COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Dicembre

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



MODICA

L'imbroglio continuato targato Peter Pan, Salonia si cimenta con un'altra opera

La presentazione del nuovo libro del direttore dell'istituto Gek è in programma giovedì all'auditorium Pietro Floridia. Sarà ridetta l'opera di Barrie e illustrato il cambio di prospettiva.

Concetta Bunini pag. X

RAGUSA

Giovani imprenditori, Baglieri è stato eletto nuovo presidente del raggruppamento territoriale

Michele Farinaccio pag. IX

LO SPORT

Trofeo atleta dell'anno, quest'oggi la cerimonia di consegna del premio alla judoka ragusana Savita Russo

Michele Farinaccio pag. XI



AGRICOLTURA

Il grido d'allarme che arriva dalla fascia trasformata «Non c'è più manodopera»

Il presidente Asaee, Giuseppe Cilio, dipinge un quadro a tinte fosche e chiede aiuto ai Governi regionale e nazionale per cercare di invertire una tendenza deficitaria.

Giuseppe La Lota pag. IX

A Ragusa il coordinatore regionale Nuccio Di Paola per indicare la strada della ripartenza

I Cinque stelle dieci anni dopo

Il Meetup ormai è superato ma ci saranno i gruppi locali catena di montaggio tra territori ed eletti

Il movimento Cinque Stelle cerca di guardare avanti e di intercettare il consenso che arriva dalla base per indirizzarlo tutto verso il presidente Giuseppe Conte anche in vista dei prossimi appuntamenti amministrativi che riguarderanno anche Ragusa. E guarda caso proprio nel capoluogo ibleo, il coordinatore regionale Nuccio Di Paola ha indicato agli iscritti quali sono le strategie da attuare nei prossimi mesi.

Laura Curella pag. VIII



SANTA CROCE

Fondi di riserva, Insieme «L'utilizzo è improprio»

L'ex presidente del civico consesso, oggi consigliere comunale, Piero Mandarà, esponente di Insieme, non le manda a dire all'indirizzo del primo cittadino per l'utilizzo, ritenuto improprio, di 11mila euro del fondo di riserva per le luminarie natalizie.

Alessia Cataudella pag. VIII

SCICLI

Scontro tra due vetture sulla «solita» provinciale

Ennesimo incidente stradale sulla provinciale che da Scicli conduce a Donnalucata. Due auto sono entrate in collisione, ieri mattina, per motivi ancora da accertare. Feriti, ma in maniera lieve, gli occupanti delle vetture. Sul posto



due ambulanze del 118.

SCICLI

Uno sbarco a Sampieri mentre c'è il passeggio



Uno sbarco di 20 migranti, poco dopo le 16 di ieri, al molletto di Sampieri. I profughi (uno ricoverato al Maggiore di Modica) a bordo di un piccolo scafo davanti agli occhi increduli di molte persone che facevano la passeggiata domenicale. Sul posto le forze dell'ordine.

Ragusa, la rete dello spaccio di droga è finita sotto processo

Al via il procedimento davanti al Gip ai danni di 27 persone coinvolte nell'operazione «Indomitus»



La rete dello spaccio si estendeva in alcuni quartieri popolari della città

La Procura aveva disposto il sequestro di beni per 300mila euro tra cui sei auto

Salvo Martorana

RAGUSA. Al via il procedimento davanti al Gip del Tribunale, Gemma Occhipinti, ai danni di 27 persone di Ragusa, tra cui tre donne, coinvolte il 16 maggio scorso nell'operazione antidroga "Indomitus" condotta dai carabinieri della Compagnia di Ragusa.

Sette mesi fa sono state emesse 18 misure cautelari personali (otto arresti in carcere, tre ai domiciliari e gli altri con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) e 12 misure reali (sequestro di beni materiali) a vario titolo disposte dal Gip del Tribunale, Antonella Fridilli. Si è trattato di un'udienza filtro in cui il collegio difensivo ha chiesto l'accesso ai riti alternativi: due patteggiamenti e molti abbreviati. Alla prossima, il 19 febbraio, saranno trattati i patteggiamenti. Il pm Gaetano Scollo ha chiesto svariate riqualificazioni dei fatti al quinto comma da parte, ovvero l'ipotesi lieve. Per uno degli imputati è caduta anche l'ipotesi della cessione a minori. Nell'ambito del blitz la Procura ha disposto il sequestro di beni per un ammontare complessivo di circa 300mila euro, comprese sei auto, tra cui Maserati, Mercedes, Audi e Bmw.

I 27 ragusani sono difesi dagli avvocati Valerio Palumbo, Matteo Anzalone, Michele Savarese, Enrico Platania, Maurizio Catalano, Simona Colarera, Cristina Di Paola, Fabrizio Cavallo, Vito Verga Meffi, Carlo Nicastro, Gianluca Gulino. L'indagine, iniziata nell'ottobre 2020 ha permesso ai carabinieri, coordinati dalla Procura di Ragusa, di ricostruire una rete di spaccio. All'origine dell'indagine un ragusano diciannovenne che in concorso con altro giovane, aveva stabilito numerosi contatti in Italia ed all'estero, importando da Roma, Olanda e Spagna marijuana e hashish, per mezzo dei corrieri postali, rivendendo poi la merce a giovani pusher ragusani.

Il Città di Comiso fa il colpaccio in casa della Rocca Acquedolcese

ROCCA ACQUEDOLCESE	1
CITTÀ DI COMISO	2

Rocca Acquedolcese: Caserta, Carroccio (35' st Catena), Y. Mazouf, Caraco, L. Zingales, Chidichimo, Scolaro (21' st S. Zingales), Conti, M. Mazouf, Genovese, Cangemi (16' st Pedano). **All.** Palmeri.
Città di Comiso: Garcia Fuentes, Leggio, De Zan, M. Balba, Bellino, Diara (47' st Mascara), Barcio, Digiacomo (23' Ropaj), Diallo, Valerio, Castillo. **All.** Tudisco.
Arbitro: Lo Gaglio di Trapani
Reti: Pt 22' Genovese, 45' Diallo; St 50' Castillo.

ROCCA DI CAPRILEONE. Beffa finale del Città di Comiso al "Pippo Giacobbe". Vantaggio ospite nei minuti di recupero con Castillo che trova il tocco vincente, e la Rocca Acquedolcese subisce la terza sconfitta consecutiva. Eppure le cose si erano messe piuttosto bene per i padroni di casa, in vantaggio con Genevose al 22' del primo tempo.

La reazione del Città di Comiso non si fa attendere e Mattia Balba alla mezz'ora svetta di testa in area di rigore, ma Caserta para senza problemi. Gli ospiti, però, impattano allo scadere col solito Diallo, che indirizza in porta il pallone senza che Caserta possa farci nulla. Nella ripresa, dopo una prima fase quasi di studio, le squadre cercano l'affondo, i padroni di casa imbastiscono buone trame di gioco ma non graffiano, dall'altra parte il Città di Comiso non sta a guardare. Genovese ritenta la via del gol senza fortuna, mentre gli ospiti accelerano nel finale comprendendo che i tre punti sono a portata di mano. Così Valerio al 43' va vicino al raddoppio per il Città di Comiso che arriva nei minuti di recupero, quando al 50' Castillo mette dentro la palla dell'1-2 definitivo.

ANTONELLO LAURETTA

GIRONE B

I RISULTATI

Santa Croce-Acicatena....3-0
Jonica-Mazzarrone....3-3
Milazzo-Virtus Ispica....1-0
Modica-Nuova Igea....1-2
Palazzolo-Taormina....0-6
Nebros-Real Siracusa....1-2
Rocca Acquedolcese-Comiso....1-2
Siracusa-Leonzio....4-1

LA CLASSIFICA

NUOVA IGEA 34, TAORMINA 32, MODICA 30, SIRACUSA 29, ROCCA AQUEDOLC. 24, LEONZIO 23, NEBROS 22, REAL SIRACUSA 21, JONICA 20, MAZZARRONE 19, SANTA CROCE 18, COMISO 18, MILAZZO 16, PALAZZOLO 10, VIRTUS ISPICA 9, ACICATENA 7.

IL PROSSIMO TURNO

Santa Croce-Real Siracusa (sab), Jonica-Nuova Igea, Leonzio-Comiso, Milazzo-Taormina, Modica-Acicatena, Palazzolo-Mazzarrone, Rocca Acquedolcese-Virtus Ispica, Siracusa-Nebros.

BASKET

CLASSIFICA	
Olympia Comiso	18
Peppino Cocuzza	16
Cus Palermo	14
SS Basket Giarre	14
Azzurra Pozzallo	12
Svincolati Academy	10
Panormus Palermo	10
Patti Basket	10
Nuova Pall. Marsala	10
Real Basket Agrigento	8
Amatori Basket Messina	6
Basket Acireale	6
Domenico Savio Messina	4
Olympia Canicatti	0
Basket Club Ragusa	0

VOLLEY

B2 DONNE. Crotone-Cus Catania 3-0, Ericina-Caltanissetta 3-0, Cosedil Zafferana-Stefanese 3-0, Volley Valley-Gioiosa 2-3, Alus Mascalucia-Comiso 3-0, Saracena Brolo-Torretta 1-3, Reghion-Strano Pedara 3-0.

CLASSIFICA: Cosedil Zafferana e Crotone 29, Caltanissetta 28, Ericina 24, Cus Catania 21, Gioiosa e Torretta 20, Volley Valley 17, La Saracena e Reghion 12, Alus 9, Ardens Comiso 6, Stefanese 3, Strano Pedara 1.

Stampa Online

https://www.ragusaoggi.it/viaggiarte-a-comiso-le-opere-della-biennale-dei-licei-artistici-in-pinacoteca/

https://corrierediragusa.it/2022/12/16/rapina-e-lesioni-aggravate-ai-danni-di-2-persone-con-le-spranghe-arancia-meccanica-a-comiso-arrestati-2-tunisini/

https://corrierediragusa.it/2022/12/16/245-multe-agli-zozzoni-a-comiso-grazie-alle-telecamere-di-sorveglianza-le-faremo-pagare/

https://corrierediragusa.it/2022/12/17/la-truffa-telefonica-delle-false-assunzioni-al-comune-di-comiso-indagini-per-risalire-allautrice/

https://corrierediragusa.it/2022/12/18/comiso-sbanca-rocca-v-ispica-perde-a-milazzo/

https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-arrestai-i-due-rapinatori-che-aggredivano-vittime-con-spranghe-171519/

https://www.giornaleibleo.it/2022/12/16/esecuzione-ordinanze-cautelari-per-rapina-e-lesioni-aggravate-a-comiso/

https://www.ragusah24.it/2022/12/16/aggressione-e-rapina-a-comiso-emesse-due-misure-di-custodia-cautelare/

https://www.ragusah24.it/2022/12/16/comiso-245-sanzioni-comminate-per-abbandono-di-rifiuti/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-dal-17-dicembre-opere-della-biennale-dei-licei-artistici-in-pinacoteca.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-arrestati-2-tunisini-per-aggressione-in-passato-aveva-aizzato-il-proprio-cane-contro-u.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-il-20-dicembre-elezione-sindaco-e-vicesindaco-dei-ragazzi.htm

https://www.ecodegliblei.it/comsio-il-problema-dei-rifiuti-in-provincia-tema-dell-incontro-di-comiso-in-dialogo.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-245-sanzioni-e-20000-euro-di-incasso-con-le-multe-agli-sporcaccioni.htm

https://www.radiortm.it/2022/12/16/contrasto-abbandono-rifiuti-a-comiso-elevate-245-sanzioni/

https://www.radiortm.it/2022/12/16/comiso-due-ordinanze-cautelari-per-rapina-e-lesioni-aggravate/

https://www.radiortm.it/2022/12/18/pallavolo-femminile-b2-il-mascalucia-batte-lardens-comiso/

https://www.nuovosud.it/articoli/185873-sport-catania-ragusa/pallavolo-femminile-b2-la-logos-ardens-comiso-si-arrende-al

https://www.nuovosud.it/articoli/185757-cronaca-ragusa/comiso-rapina-e-aggressione-colpi-di-spranga-arrestati-due-tunisini

http://www.lopinioneragusa.it/rapina-e-lesioni-aggravate-a-comiso-eseguite-ordinanze-cautelari-in-carcere/

I Cinque stelle ricominciano dai gruppi locali

Ragusa. I nuovi organismi oltre il Meetup Di Paola ha indicato la strada per il futuro «Serve intercettare il consenso dal basso»

«Sono la catena di montaggio tra territori e rappresentanti nelle istituzioni»

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Re-start. Ricominciamo, dopo oltre dieci anni di lavoro sul territorio. C'è voglia di ripartire e di proseguire con lo stesso entusiasmo per cambiare le cose che non vanno, tutelare il bene comune e difendere diritti personali e sociali». La parlamentare regionale Stefania Campo ha aperto sabato sera il confronto a Ragusa sui Gruppi territoriali m5S.

Da dove ripartire? Le risposte, ad una platea numerosa ed interessata, sono state fornite dal coordinatore siciliano Nuccio Di Paola. «È bene strutturarsi per creare una 'catena di montaggio' tra territori e rappresentanti nelle istituzioni». La nuova forma di organizzazione locale supererà di fatto i Meetup, contando su un regolamento unico ed univoco, riconosciuto dal m5S. «Questi gruppi potranno anche parlare a nome del movimento, finora un ruolo che toccava esclusivamente agli eletti, nonché essere parte integrante delle scelte politiche nei Comuni di riferimento», ha aggiunto Di Paola, evidenziando che l'obiettivo del m5S è quello di veicolare il consenso verso il presidente Giuseppe Conte sui territori. «Dobbiamo intercettare questo entusiasmo ed indirizzarlo a livello locale in chiave amministrative. Le elezioni cittadine del 2023 saranno quindi un banco di prova per questa nuova organizzazione». Sebbene non ci sia un termine, l'obiettivo dichiarato, almeno per i Comuni al voto la prossima primavera, è quello di partire a gennaio, considerando che il numero minimo per avviare un gruppo è di 30 iscritti. A questo proposito, al 2 dicembre gli iscritti a questi nuovi gruppi territoriali, in provincia di Ragusa, erano 106 (a Ragusa città 32, a Vittoria 22, a Modica 19, Scicli 13, meno di dieci unità negli altri Comuni iblei). Attualmente, inoltre, in ogni Comune potrà esserci un solo gruppo territoriale, il cui rappresentante verrà eletto a scrutinio segreto alla prima assemblea.

A livello organizzativo quindi, ha aggiunto Nuccio Di Paola, il m5S prevede una «linea discendente, dal presidente Conte ai territori, fatta di nomine dirette per i coordinatori. Ed una linea ascendente che, dai territori, attraverso confronto ed elezioni interne, arriverà al coordinamento nazionale».

Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche il deputato Filippo Scerra, sono stati diversi gli interventi, tra cui i consiglieri comunali Marcello Medica (di Modica) e Valentina Argentino (di Vittoria). Entrambi hanno evidenziato l'importanza di una struttura territoriale che con continuità dia supporto agli eletti e che sia rappresentativa a livello locale. Per quanto riguarda Ragusa, presenti in sala sia l'ex sindaco Federico Piccitto che i consiglieri comunali Sergio Firrincieli, Zaara Federico e Alessandro Antoci.

Quattro Ati senza gestore La Regione non aspetta più

Servizio idrico. Verso il commissariamento di Siracusa, Ragusa Messina e Trapani. La scelta andava fatta entro il 7 novembre

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Tanto per cambiare, nella materia che riguarda gli assetti organizzativi e di gestione dell'idrico in Sicilia, è corsa contro il tempo. In una lettera inviata dall'assessore regionale ai Rifiuti e all'Energia, Roberto Di Mauro, che ha come destinatari le assemblee territoriali idriche di Messina, Siracusa, Trapani e Ragusa le quali non hanno ancora provveduto all'affidamento del gestore unico del servizio nella provincia, viene fatto presente che la mancata osservanza dell'adempimento in questione comporta la scelta, indifferibile e necessaria da parte della Regione, di sostituirsi al soggetto inadempiente. Il che prelude, di fatto, in maniera inevitabile, al commissariamento.

A motivare l'accelerazione in tal senso è l'utilizzo di fondi per il Pnrr. Se salta questo "step", commentano nei corridoi di Viale Campania, sede dell'assessorato, l'operazione passa nelle mani di Invitalia per conto dello Stato. A fare da guida nei meandri tortuosi dei "neretti" della burocrazia e a stabilire il corso delle cose con chiarezza, senza margini di interpretazione che possano andare al di là di questo paletto, è l'articolo 14 del Dl 15/22, poi convertito con legge 142 del 21 settembre 2022. La linea di demarcazione fissava per il 7 novembre il termine entro il quale doveva essere fatta la scelta del gestore. È da quella data in pratica che, trascorsi i 90 giorni la competenza passa alla Regione che nomina un commissario in capo al quale passano i poteri delle Ati. Per l'individuazione del gestore c'è l'obbligo di basarsi su un avviso pubblico in cui figurano i contenuti che servono per il modello da realizzare sulla base delle indicazioni previste dal Piano d'ambito. Nella nota Di Mauro, procede, al tempo stesso, a una ricognizione sotto forma di quesiti ai soggetti in questione, che riguardano le principali scelte sulle caratteristiche, e se, per esempio, all'interno dei singoli territori in cui ricadono le Ati siano state individuate eventuali gestioni separate o se esistono comuni che effettuano ancora una gestione diretta.

La Regione, insomma, non aspetta più. La cosa più clamorosa in fondo però non è il punto di arrivo di questa vicenda che, come molte altre dei territori, affonda le sue radici nell'incostanza o nell'indolenza di chi deve fare scelte anche forti e impopolari, quanto piuttosto l'irrilevanza del dato temporale che scorre sempre oltre misura.

Nel maggio del 2020 era toccato all'assessore dell'epoca Alberto Pierobon diffidare comuni e associazioni di enti a fare in fretta per non perdere i fondi, in quel caso, di coesione destinati al potenziamento delle reti e agli investimenti infrastrutturali, arrivando a minacciare lo stop ai finanziamenti in caso di esito mancato sul riordino organizzativo e sui Piani d'Ambito.

Più o meno in un passato contestuale a quello appena citato uno degli scogli era stato proprio la richiesta dei sindaci di restare autonomi, situazione che specie, in assenza di reti proprie e della possibilità di creare economie di scala, appariva in larga parte improponibile. L'acqua cheta, si sa, rompe i ponti. L'assessore autonomista Roberto Di Mauro, dopo questa nota, difficilmente tornerà indietro.

Manovra, ultimi ritocchi e retromarcia sul Pos «Si tratta con Bruxelles»

Il punto. Sul tavolo l'eliminazione o il dimezzamento della soglia
Meloni: «Bisogna compensare gli esercenti per le spese bancarie»

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. La norma sul Pos è in bilico. Eliminare dalla manovra la soglia dei 60 euro, rendendo possibile pagare con il bancomat anche il caffè, oppure dimezzarla: è la doppia soluzione valutata dal governo alla luce dell'interlocuzione con Bruxelles. La prima è considerata la più probabile mentre gli ultimi ritocchi sono in fieri. E la possibile retromarcia potrebbe essere accompagnata (in legge di bilancio o più avanti) da una compensazione per gli esercenti, come ha confermato Giorgia Meloni.

«Il Pos? E' un obiettivo del Pnrr e quindi lo stiamo trattando con la Commissione Ue. Se non ci sono i margini ci inventeremo un altro modo per non fare pagare agli esercenti le commissioni bancarie sui piccoli pagamenti», le parole della premier in mattinata, mentre al Mef si lavorava per trovare coperture e incastri su tutte le misure incluse negli emendamenti dell'esecutivo attesi in serata, da Opzione donna al Reddito di cittadinanza, passando per le pensioni minime e il cuneo fiscale, su cui è possibile un'allargamento della platea (redditi fino a 25mila euro) a cui sarà tagliato di tre punti, ma anche il congedo parentale di un mese per i papà.

L'incertezza sul Pos ha dato alle opposizioni la sponda per attaccare il governo in commissione Bilancio, dove si conta di completare l'esame tra lunedì e martedì in una seduta notturna, per andare (salvo diversa decisione della capigruppo oggi) mercoledì in Aula, dove il voto di fiducia potrebbe arrivare fra giovedì e venerdì, all'antivigilia di Natale. Il Senato completerà l'approvazione prima di capodanno. I tempi sono stretti, e anche per questo le misure divisive sono accantonate. In tale logica, secondo fonti di maggioranza, si sta valutando con grande attenzione se inserire o meno in manovra della misura proposta nei giorni scorsi dal viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto (FI) per estinguere i reati formali (come l'omessa dichiarazione o la dichiarazione infedele) aderendo alla pace fiscale.

A rendere il cammino meno rischioso aiuta qualche compromesso con l'opposizione, anche se la dialettica è comunque complessa. Pd, M5s, Terzo polo e Avs si sono irritati per le lungaggini del governo nella presentazione degli emendamenti e per la scelta del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti di illustrarli in commissione (solo nella tarda serata di domenica). In compenso, hanno ottenuto una retromarcia dell'esecutivo (accusandolo di aver copiato le loro proposte), che ha ritirato i propri emendamenti sugli investimenti al Sud accogliendo quelli riformulati e sottoscritti dai relatori e tutti i gruppi parlamentari.

In parallelo il Pd ha spinto su modifiche a Opzione donna che dovrebbero essere accolte, con l'eliminazione della variabile figli, la previsione della soglia anagrafica a 59 anni (e 35 di versamenti) e l'uscita a 58 per chi ha i requisiti dell'Ape sociale. In tema di pensioni, si va verso la conferma dell'aumento delle minime a 600 euro per gli over 75 (possibile l'introduzione del paletto dell'Isee), e fino all'ultimo si lavora per la piena indicizzazione delle pensioni da ceto medio fino a 5 volte il minimo, come chiesto dalla Cisl. Un incastro legato alla necessità di trovare coperture e, non a caso, da giorni si parla di un'ulteriore stretta al Reddito di cittadinanza, da 8 a 7 mensilità nel 2023. Negli emendamenti è annunciata anche la proroga al 31 dicembre della Cilas per il superbonus (mentre per una soluzione allo sblocco dei crediti si lavora nel dl Aiuti quater e in altri provvedimenti).

LA QUESTIONE MORALE

L'ombra del Qatar sulla segreteria del Pd Bonaccini chiede un nuovo gruppo dirigente

MARCELLO CAMPO

ROMA. Il terremoto tangenti che viene dall'Europa irrompe nella battaglia tra i candidati alla segreteria del Pd. Non esiste alcun legame diretto tra l'inchiesta belga e esponenti di spicco del Nazareno, tuttavia da Lamezia Terme, Stefano Bonaccini, sembra cogliere la palla al balzo per lanciare un messaggio chiaro all'insegna di un rinnovamento radicale. «Nel Pd bisogna fare un nuovo gruppo dirigente. È inutile che ci giriamo intorno. Non perché dobbiamo colpire qualcuno - sottolinea il governatore dell'Emilia Romagna - ci mancherebbe, ma perché, dopo l'ennesima sconfitta, un partito deve creare una nuova classe dirigente che noi, tra l'altro, in giro per l'Italia abbiamo già».

Anche la sua competitor alla guida del Nazareno, Elly Schlein, da Pisa, suggerisce uno strumento contro la corruzione a Bruxelles: «E' necessario - propone - aumentare la trasparenza dentro il parlamento europeo e istituire, come già avviene per i commissari, un registro per i parlamentari dell'Ue ove rendicontare gli incontri con i portatori di interesse». Ma Bonaccini, va oltre e punta a picconare il sistema delle correnti. A suo giudizio, queste organizzazioni interne ai partito, in sé «non sono un male», semmai il problema é che «da elemento di contributo di pensiero», «si sono trasformate in altro». «Io vorrei - aggiunge - che che nel Pd si discutesse da posizioni diverse su singoli temi ma non impostando la discussione sulla base di posizioni correntizie, Altrimenti proprio le correnti diventano elementi di divisione». Anche la terza candidata in lizza, Paola De Micheli, trae spunto dalla deludente partecipazione alla manifestazione a Roma per proporre «il coinvolgimento più ampio possibile» della base in questa fase congressuale. «E' fondamentale fermare l'esodo silenzioso di iscritti ed elettori del Pd - sottolinea - in atto anche a causa di un dibattito congressuale appiattito sui destini personali dei dirigenti, che trascura quello collettivo della nostra comunità».

Anche Bonaccini spinge su questo tasto, dicendo di volere "un Partito Democratico che sia più popolare che stia di più in mezzo alle persone». «Un pò - aggiunge - come ho sempre fatto io facendo politica per tanti anni». Ma ad allontanare, appunto, tanti militanti e simpatizzanti in questa fase c'è proprio lo scandalo del Qatargate. Non a caso, la Schlein dice la sua sul fenomeno chiamato delle «porte girevoli», «E' necessario - attacca - impedire questa pratica: evitare che chi svolge il ruolo politico una volta scaduto il mandato svesta i panni del portatore degli interessi pubblici per indossare immediatamente quello degli interessi privati di qualcuno. Serve quindi un periodo di quiescenza di alcuni anni per evitare che certe situazioni rischino di ripetersi al netto di quello che sarà il lavoro della magistratura che ci auguriamo faccia fino in fondo il proprio lavoro su una vicenda vergognosa e che ci indigna». Su questo tema molto delicato, che interroga la politica da decenni e non solo in Europa, interviene un ex premier come Massimo D'Alema che dalle colonne del Corriere chiarisce di non essere «nè un affarista, nè un lobbista». «Da diversi anni ho un'attività di consulenza prima di avviare la quale, è agli atti, ho scritto al segretario Speranza una lettera di dimissioni dagli organismi dirigenti di Articolo 1».